

Al Sindaco del Comune di Reggello

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: mozione urgente “richiedere urgentemente la sospensione degli sfratti in assenza di soluzioni abitative, rivedere le normative che governano il settore degli affitti” ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale si richiede l’iscrizione all’ordine dei lavori

Considerato che, dopo la parziale sospensione estiva degli sfratti decisa dalla Prefettura di Firenze, sono riprese le procedure di sfratto (circa l'80-90% per morosità- incolpevole) nei confronti di inquilini e di famiglie che, perso il lavoro e prive di reddito, non sono più in grado di pagare l'affitto di casa nell'ambito di un mercato divenuto sempre più insostenibile;

considerato che questo drammatico fenomeno sociale (nel 2011 in Italia 56.000 sfratti per morosità, l'87% del totale!) rappresenta un aspetto ed una conseguenza diretta della crisi economica (perdita di lavoro, precarietà, forte riduzione di reddito...) che colpisce un numero crescente di lavoratori/trici, famiglie, giovani ed anziani ; che rischiano di aggiungere alla perdita del lavoro anche la mancanza della casa, in una spirale che può portare migliaia di persone sotto la soglia della povertà;

evidenziato che la grave recessione economica in atto, le inique politiche di contenimento della spesa e soprattutto i tagli operati ai trasferimenti agli enti locali, l’assenza di politiche abitative indirizzate alla protezione sociale e all’edilizia pubblica unitamente alle politiche di liberalizzazione del mercato ci regalano un quadro molto allarmante sul versante del diritto alla casa

considerato che nel 2012, ad oggi, nel solo Comune di Reggello sono stati eseguiti 23 sfratti per morosità, mentre a Firenze sono circa 140 gli sfratti programmati, senza che vi siano concrete possibilità di soluzioni abitative accessibili per le famiglie e gli inquilini sfrattati;

considerato che nel Comune di Reggello sono 87 le domande di cittadini che hanno chiesto contributi a sostegno del pagamento del canone di locazione (a fronte delle 74 richieste del 2011), mentre la Regione Toscana annuncia il dimezzamento delle risorse. 35 le persone in lista di attesa per avere l’assegnazione di un alloggio popolare

evidenziato che gli alloggi popolari del Comune di Reggello sono 81, dei quali 2 sono sfitti per ristrutturazione in corso (si trovano 1 al Saltino e 1 a Vallombrosa), sono attualmente tutti occupati mentre in lista di attesa ci sono 35 persone – tra le quali famiglie, anziani ecc.

considerato che l'esecuzione di tutti gli sfratti programmati, in assenza di adeguate soluzioni abitative che garantiscano il passaggio da casa a casa, rappresenterebbe un grave problema sociale e di ordine pubblico di difficile gestione e dagli esiti imprevedibili;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGELLO

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- intervenire con urgenza presso la Prefettura, la Questura e la Regione Toscana per:

- 1) richiedere la sospensione degli sfratti - in assenza di soluzioni abitative che garantiscano il passaggio da casa - per un periodo temporale finalizzato ad attivare provvedimenti concreti e coordinati da parte delle diverse istituzioni pubbliche; ognuna per la responsabilità che alla stessa compete;
- 2) rivendicare il diritto dei Comuni a conoscere in tempo utile l'elenco degli sfratti previsti allo scopo di avere un quadro complessivo della situazione, anche attraverso forme innovative di informazione, ad iniziare dall'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, per uniformare le metodologie di intervento di tutti gli enti preposti;
- 3) verificare tutte le possibili soluzioni atte a favorire il passaggio da casa a casa e, al tempo stesso, offrire una risposta alle legittime aspettative di tutti quei proprietari, che sono ed operano al di fuori di logiche speculative;

- **promuovere e sollecitare una azione comune tra tutte le istituzioni pubbliche interessate, ad iniziare dalla Regione Toscana, per:**

- 1) rafforzare l'iniziativa nei confronti dei proprietari di alloggi vuoti, utilizzando tutti gli strumenti normativi e fiscali a disposizione, allo scopo di ottenere la disponibilità di alloggi con contratti ad affitto concordato, accessibili per le famiglie oggi sotto sfratto e in difficoltà abitativa, ridiscutendo i relativi patti territoriali;
- 2) rivedere la normativa nazionale e regionale nel settore per adeguarla alle odierne e mutate esigenze, sollecitando altresì l'individuazione di forme di sostegno straordinarie, sia verso gli inquilini che verso i proprietari, considerata la crisi economica attuale che diventa sempre più crisi sociale;
- 3) sostenere questo percorso anche con una riconsiderazione del sistema dei contributi conto affitto – da rifinanziare adeguatamente – che devono essere più flessibili nella loro utilizzazione, non solo come sostegno al reddito dei singoli o dei nuclei, ma anche come leva economica, ad uso dei Comuni, per reperire unità abitative che favoriscano risposte dirette ed immediate per i casi più gravi, in accordo con il servizio sociale professionale;
- 4) definire da parte degli enti competenti le modalità più certe per l'utilizzazione di eventuali edifici pubblici dismessi, patrimonio di enti assistenziali, immobili messi a disposizione da privati, da recuperare con la sola finalità di utilizzarli per l'emergenza abitativa;

- riferire periodicamente sulla situazione abitativa al Consiglio Comunale ed alle organizzazioni sindacali degli inquilini, delle imprese del settore, dei piccoli proprietari.

Reggello 8 dicembre 2012 **Sinistra di Reggello FdS**

Andrea Calò Consigliere e capogruppo